Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1782 del 13/07/2015

Su proposta dell'assessore alle infrastrutture e all'ambiente Mauro Gilmozzi

VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE: APPROVATO IL REGOLAMENTO

Semplificazione, coordinamento e accorciamento dei tempi. Sono queste, in sintesi, le parole chiave del Regolamento di esecuzione della legge provinciale 19/2013 sulla valutazione d'impatto ambientale che oggi la Giunta, su proposta dell'assessore alle infrastrutture e ambiente Mauro Gilmozzi, ha approvato in via definitiva. "Attenzione all'ambiente, agli inquinanti e alle aree che presentano particolari fragilità, impegno in materia di protezione dall'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, crescita integrata ed ecosostenibile - spiega l'assessore Mauro Gilmozzi - a questo punta il Regolamento di attuazione attraverso una riorganizzazione e redistribuzione delle competenze fra i diversi servizi provinciali e nuove disposizioni che razionalizzano una materia complessa e delicata".-

Il Regolamento approvato oggi contiene le disposizioni che daranno attuazione alla nuova legge provinciale in materia di valutazione dell'impatto ambientale e ingloba anche disposizioni di modifica di alcuni regolamenti provinciali. Fra essi vengono introdotte modifiche al regolamento sulla VAS (Valutazione Ambientale Strategica), volte a prevedere la natura obbligatoria e vincolante del parere espresso dal Dipartimento competente, e a quello in materia di protezione dall'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.
Il Regolamento delinea passo passo il procedimento amministrativo previsto dalla legge per: la presentazione delle domande, la convocazione della Conferenza di servizi, le modalità di richiesta integrazione, la conclusione del procedimento.
Nel dettaglio le questioni più rilevanti sono:
L'introduzione della Conferenza di servizi nella fase di consultazione preliminare dei progetti da sottoporre a VIA, quale strumento di coordinamento e di razionalizzazione dell'intera attività istruttoria e momento di raccolta dei pareri e delle valutazioni tecniche necessarie alla valutazione del progetto, nonché di acquisizione di tutte le autorizzazioni che vengono assorbite nell'ambito della VIA. La Conferenza dei servizi è costituita dai dirigenti delle strutture, da tre membri esterni (rappresentate delle categorie produttive, rappresentate delle associazioni ambientaliste e da un rappresentante del MUSE per la ricerca) e dal rappresentante delle ASUC interessate dal progetto. In caso di progetti particolarmente complessi la Conferenza è gestita dal dirigente generale del Dipartimento territorio ambiente agricoltura e foreste. Ai fini della semplificazione vengono stabiliti quali dissensi (esplicitamente motivati) sono rilevanti e non superabili; inoltre si prevede l'istituto del silenzio-assenso. Vi è poi un'ulteriore forma di semplificazione per i provvedimenti edilizi di competenza comunale: se il rappresentante del Comune in conferenza si esprime positivamente sulla conformità del progetto agli strumenti urbanistici e al regolamento edilizio, dopo la VIA non è più necessaria la concessione edilizia ma basta la SCIA.
La definizione del procedimento amministrativo di coordinamento fra la procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) e il rilascio dell'Autorizzazione Impatto Ambientale (AIA).
L'introduzione di una procedura coordinata per gli impianti di gestione rifiuti: accorpamento in un unico procedimento della fase di localizzazione nel piano provinciale di smaltimento dei rifiuti e di VIA (ed eventualmente AIA).
La revisione delle competenze tra Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente e Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali in merito agli aspetti legati al rilascio delle autorizzazioni per

l'installazione di impianti di telecomunicazione; la novità principale consiste nell'introduzione della Conferenza di servizi nell'ambito dell'autorizzazione di impianti fissi di telecomunicazione e radiodiffusione, al posto del Comitato previsto dalle norme vigenti; la revisione delle competenze fra i due enti anche per il regolamento in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, per quel che riguarda il rilascio delle autorizzazioni per l'installazione di impianti di telecomunicazione e il riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica. -

()